Post to Pdf

Canada: critiche ai poteri speciali del governo Trudeau per la repressione delle protesteaa

Il Canada si leva la maschera: le Province (le entitàterritoriali primarie che insieme ai Territori formato lo Stato canadese) stanno infatti comunicando aicittadini che non sono più tenuti a portare lamascherina nei luoghi chiusi. Altri, però, intendonoquesta frase nel senso delle azioni del governoTrudeau che mostrano un volto liberticida e anti-democratico delle istituzioni del Paese. Ha infattigenerato polemiche la decisione presa a metàfebbraio di applicare l'Emergencies Act, ilprovvedimento che conferisce poteri speciali algoverno per contrastare una situazione diemergenza nazionale, considerata in questo caso come l'ondata di proteste contro la vaccinazione obbligatoria. Il provvedimento ha avuto unascadenza di soli dieci giorni, ma ha dato luogo a unacceso dibattito interno su quali debbanoeffettivamente essere i limiti di tali poteri e il loroambito di applicazione. Molti sono rimasti sconvoltidalle immagini dei poliziotti a cavallo e di quelli intenuta antisommossa che travolgono i manifestantipacifici per sgomberare le vie della capitale Ottawa:circa 200 persone sono state arrestate. Si è poiverificato un episodio scioccante su cui le autoritàcanadesi stanno investigando: un poliziotto a cavalloha calpestato una signora anziana presente nellafolla.



È la prima volta, dal momento della suaapprovazione nel 1988, che si ricorre all'Emergencies Act; in passato era stato applicata pertre volte la legge che lo ha preceduto, lo War Measures Act. L'ultima volta era stata usata contro iseparatisti del Quebec nel 1970 da Pierre Trudeau,padre dell'attuale premier Justin Trudeau, cherimase in carica in due fasi diverse per un totale diquindici anni fino al 1984. Le critiche contro l'utilizzodi questa legge nel caso delle manifestazioni dipiazza odierne arrivano soprattutto dai partiticonservatori all'opposizione, secondo i quali larepressione poliziesca, oltre a provare il fallimento diTrudeau nel tenere le proteste sotto controllo, nonfarà altro che aizzare nuova rabbia e generare altredivisioni nella società canadese. E pure da sinistra siè levata qualche voce contraria. Si è mossa anche la Canadian Civil Liberties Association (CCLA), organizzazione non profit che si occupa di difendere le libertà civili e i diritti costituzionali: Abby Deshman, la rappresentante del programma di giustizia penale, afferma che le vicende di febbraio rappresentano un brutto precedente per la futura applicazione della legge; inoltre ne ha denunciato l'incostituzionalità presentando un'istanza al tribunale.

Le proteste dei camionisti del Freedom Convoy e dei cittadini canadesi, dopo una breve pausa, sono ricominciate. Nel frattempo, comunque, le pene comminate ai guidatori degli autotreni per aver occupato le arterie stradali sono già decadute. Gli "strumenti emergenziali" usati dalle autorità per punire le infrazioni e scoraggiare ulteriori blocchi stradali sono stati criticati da diversi politici, che li hanno definiti eccessivamente blandi o addirittura ingiusti nel caso in cui la sospensione del diritto di circolare è stata tolta dopo appena una settimana. Eppure, il premier dell'Ontario Doug Ford aveva promesso "gravi" conseguenze a coloro che avevano occupato il centro di Ottawa, con multe fino a 100mila dollari e la carcerazione fino a un anno.

Read More

Developer By Post to Pdf